

Ieri incontro in Municipio. Il sindaco disponibile a verificare la richiesta. L'altra idea è di utilizzare un progetto spagnolo in possesso del Comune

« Un concorso di idee per rifare il Lungomare »

Italia Nostra chiede a Mennitti di rivedere la decisione di affidare il progetto ai tecnici comunali

BRINDISI E' il volto della città, quello che ti accoglie e ti riconcilia dopo l'impatto dal mare con una zona industriale grande cinque volte il centro urbano. Italia Nostra vuole il meglio, per il progetto di riqualificazione del lungomare; lo vuole e lo ha ribadito il sindaco Domenico Mennitti, che della sua idea di « Brindisi Città d'Acqua » ha fatto uno dei cavalli di battaglia del programma amministrativo. Ieri sera le parti si sono incontrate, per dialogare ed esaminare i problemi.

Con l'associazione ambientalista c'era anche Carlo Faccini dell'Ordine degli architetti. Il meglio, nella progettazione, va selezionato con un bando internazionale; purché si faccia presto, è l'impegno assunto. IL BANDO Il concorso aperto a professionisti di altri Paesi era una indicazione sancita in una conferenza dei servizi nel 2001.

Poi il proposito fu abbandonato.

Sul lungomare Regina Margherita, quello della Valigia delle Indie, si concretizzò qualche intervento di recupero, ma nulla più. Negli anni si sono sedimentati degrado strutturale, come quello che minaccia le banchine, sino al groviglio di chioschi e giostre che comincia quasi all'altezza dello storico Palazzo Montenegro, che fu sede del governo Badoglio nel 1943, e assedia piazza Sciabiche e l'antico borgo dei pescatori. Con un protocollo tra Comune e Regione, l'anno scorso, sono stati assicurati fondi dell'Unione europea ai progetti di recupero e riqualificazione, ma bisogna fare in fretta: l'assegnazione fa fatta entro il 2008. E' questa la preoccupazione di Mennitti. Anche perché la decisione non può essere presa solo dal Comune: c'è anche l'Autorità portuale, che in vari tratti del Seno di Ponente (come in piazza Sciabiche, al secolo piazzale Lenio Flacco) ha giurisdizione anche oltre la fascia demaniale. GLI SPAGNOLI Quindi bando internazionale sia, purché si stabilisca velocemente l'intesa tra i due enti. Domenico Saponaro, di Italia Nostra, ieri al termine dell'incontro col sindaco ha detto che « vi è disponibilità alla riapertura della conferenza dei servizi per il concorso internazionale di progettazione. Nel caso di impraticabilità di questo obiettivo per ragioni di tempi o di problemi nel coordinamento con l'Autorità portuale, al sindaco piacerebbe almeno utilizzare, come punto di riferimento, il progetto di water front che lo scorso anno è stato consegnato al Comune dall'architetto Miguel Corominas Y Ayala, del prestigioso studio urbanistico Ccrs di Barcellona. Ora contatteremo anche l'Autorità portuale ha concluso Saponaro quindi torneremo ad incontrarci con Mennitti » . LE GIOSTRE Riqualificare il lungomare però significa anche sgomberare l'area da presenze estranee (nel senso urbanistico del termine). E' possibile che almeno duecento metri tra la parte finale di lungomare Regina Margherita e piazzale Flacco) siano da anni un accampamento di giostrai, con tanto di caravan, camion, furgoni, antenne paraboliche, tubi di gomma collegati agli idranti? Tutti devono lavorare, ma meglio non nel salotto buo no della città. Peraltro bisognerà verificare se davvero le concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità portuale per l'occupazione della banchina siano scadute alla fine del 2005. Il Comune pare stia lavorando ad un sito alternativo dove ricollocare il luna park, ma non sarà certamente nella zona del porto. LEGGE REGIONALE La linea del bando internazionale è giustificata, dice Italia Nostra, e appoggiata anche dall'esterno: « Nel rispetto dei poteri propri delle amministrazioni comunali, la Direzione regionale dei Beni Culturali porrà ogni attenzione per sensibilizzare gli enti attuatori » . Ma non solo. C'è anche il disegno di legge regionale dell'assessore Angela Barbanente sulla qualità delle opere di architettura, che indica chiaramente la strada dei concorsi di idee. La verifica a breve. Marcello Orlandini Le giostre che invadono il lungomare